



MISSIONE E VISIONE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA"

Come da Piano Strategico 2016-2018 approvato dal CdA nella seduta del 20-12-2016.

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" rappresenta già oggi una delle eccellenze italiane nella ricerca e nella didattica. Con un territorio di circa 600 ettari, articolato in sei Macroaree/Facoltà (Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia, Scienze MM.FF.NN.) e 18 Dipartimenti, l'Ateneo eroga un ampio ventaglio di Corsi di laurea (112) e offre una vasta selezione di percorsi post-laurea (31 corsi di Dottorato, oltre 160 Corsi di Perfezionamento, Master di primo e secondo livello, 50 Scuole di specializzazione) ed è impegnato in numerosi progetti di ricerca, nazionali e internazionali. Complessivamente, con 1.332 docenti e 978 unità di personale tecnico-amministrativo, l'Università fornisce i propri servizi a circa 39.000 Studenti, accoglie mediamente 12.000 nuovi ingressi all'anno e attiva circa 900 borse di mobilità nell'ambito del programma Erasmus. L'Università mette a disposizione degli studiosi e degli studenti 6 Biblioteche d'area, 350 aule per la didattica, 29 laboratori informatici, oltre a offrire servizi digitali, di ristorazione, di trasporto, strutture dedicate alle attività sportive e opportunità di alloggio. Particolarmente qualificata, e crescente nel tempo, è anche la dimensione internazionale dell'Ateneo.

Nell'a.a. 2015-2016, l'Ateneo ha offerto 13 corsi di laurea impartiti integralmente in lingua inglese (spesso organizzati in collaborazione con università straniere). A questi vanno aggiunti i curricula in inglese presenti in molti dei corsi di laurea impartiti in lingua italiana. Anche molti corsi di Dottorato sono tenuti in inglese e 12 di essi sono effettuati in collaborazione con altri atenei europei (joint degree).

L'Ateneo:

- ha più di 500 accordi bilaterali e di cooperazione culturale/scientifica con Università partner in tutto il mondo per la promozione di programmi di ricerca congiunti e scambi accademici. È membro della rete EUA (European University Association), il network che rappresenta istituti di istruzione superiore e le conferenze dei Rettori di 46 paesi europei, ed è l'unico ateneo italiano membro della rete YERUN (Young European Research Universities Network), composta da 18 giovani atenei europei che si sono distinti per i risultati conseguiti in alcune delle più prestigiose classifiche delle università a livello internazionale;

- ha confermato nel 2015 la collocazione nella parte alta della QS World University Ranking, con un miglioramento rispetto allo scorso anno in ben 5 discipline (Lingue moderne, Informatica, Biologia, Medicina e Chimica) e il mantenimento dello standard Top 100 di Fisica; è all'8° posto tra gli atenei italiani nella classifica mondiale del 2015 ed è l'unica università italiana presente nello speciale ranking QS World University 2014 Top 50 Under 50, dedicato agli atenei che hanno meno di 50 anni (33° posto nel mondo, in crescita di cinque posizioni rispetto all'anno precedente);
- è entrato per la prima volta nel ranking THE-Times Higher Education delle top 200 università in Europa ed è uno dei sei atenei presenti nel top delle 150 Università Under 50, classificandosi all'81° posto;
- è uno degli Atenei Italiani, in base al ranking dell'Unione Europea, l'U-Multirank 2016, che ottiene le migliori performance per la dimensione Teaching and Learning. L'Ateneo di Tor Vergata è in assoluto il primo in Italia per Medicina, ma ottiene ottime performance anche per Biologia, Matematica e Storia;
- è stato classificato al secondo posto su base nazionale tra le grandi Università per l'Area 1 (Matematica ed Informatica) nella valutazione VQR-ANVUR relativa al periodo 2004-2010. Infine, molti dipartimenti sono ai primi posti nelle classifiche per quanto riguarda la ricerca: ad esempio, il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Chimiche è risultato il migliore nell'area di Scienze Chimiche, relativamente alle Università di medie dimensioni;
- nel 2016 si è unito al Venice International University (VIU). La rete di VIU è qualcosa di unico nel mondo accademico: un gruppo di università di tutto il mondo che condividono un campus comune sull'isola di San Servolo, nella laguna di Venezia. Le Università partner elaborano programmi di studio collegiali per preparare i loro studenti ad affrontare le sfide globali di oggi: lo sviluppo sostenibile, il cambiamento climatico, l'invecchiamento, la crescita urbana, l'etica globale, l'eredità culturale;
- svolge programmi congiunti (medicina, odontoiatria, e infermieristica e fisioterapia) con l'Universiteti Katolik "Zoja e Këshillit të MIRE "(Madonna del Buon Consiglio) in Albania, insieme con l'Università di Bari Aldo Moro e l'Università di Milano, come parte del suo impegno internazionale;
- "è il secondo Ateneo pubblico che fa guadagnare di più". Secondo Jobpricing, University Report Jobpricing 2016, l'osservatorio sulle retribuzioni realizzato in collaborazione con Repubblica.it, che ogni anno cerca di scoprire quale Università "rende di più" al laureato, in

- termini economici, i laureati di Tor Vergata viaggiano nei primi 10 anni di carriera su una retribuzione media di 31.018 euro, appena sotto 31.184 euro dei colleghi della Luiss, e il 4,9% in più della media italiana;
- è inoltre al sesto posto nella classifica generale che comprende gli Atenei pubblici e privati per lo University Payback Index, cioè quanti anni servono ad un laureato una volta entrato nel mondo del lavoro, per recuperare l'investimento economico fatto inizialmente per ottenere la laurea. L'osservatorio ha calcolato che in linea generale occorrono dagli 11 ai 20 anni per recuperare tale investimento. In particolare, ai laureati di Tor Vergata occorrono 13 anni e mezzo per rientrare nell'investimento;
 - è al primo posto nella didattica, per la macroarea di Lettere e Filosofia, in base alla classifica delle Università italiane 2016-2017 realizzata da Censis-Repubblica;
 - si è posizionato al 286° posto nella classifica, dei 500 Enti più virtuosi, elaborata dal MEF, relativa ai tempi medi ponderati di pagamenti.

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", nella sua missione e visione di sviluppo della cultura della sostenibilità, ha aderito alla rete delle università italiane "sostenibili" recentemente costituita dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI).

Inoltre il 3 febbraio del 2016 su iniziativa dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e della Fondazione Unipolis è nata L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), con l'obiettivo di far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda globale e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs nell' acronimo inglese) da raggiungere entro il 2030.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

L'Agenda 2030 si basa su 17 obiettivi e 169 sotto-obiettivi, che riguardano la povertà, l'alimentazione, la salute, l'educazione, l'occupazione, i diritti civili, la protezione dell'ambiente, l'innovazione e molto altro. L'Italia si è impegnata a raggiungere tali obiettivi al più tardi entro il 2030, anche se ce ne sono alcuni che devono essere raggiunti prima di quella data, come la netta riduzione del numero dei giovani che non studiano e non lavorano, che nel nostro paese sono ben 2,5 milioni. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile caratterizzerà l'agenda politica in tutto il mondo per i prossimi 15 anni, le strategie delle imprese e della società civile, i comportamenti dei cittadini e i loro orientamenti politici.

Un Ateneo inserito nel territorio

Tra i punti di forza dell'Ateneo vi è il radicamento nel territorio. Esso si manifesta:

- negli accordi esistenti con le istituzioni pubbliche, regionali e locali, per esempio nell'ambito sanitario;
- nei rapporti con le imprese, ai fini della ricerca e dei brevetti;
- nella didattica, per l'ampiezza del bacino di utenza, che va ben al di là di Roma Capitale;
- nelle relazioni con la comunità insediata nell'area di riferimento, grazie a iniziative di carattere sociale e culturale;
- nei rapporti con alcuni dei principali istituti culturali di rilievo nazionale, quali il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e i principali Istituti di Ricovero e Cura (IRCCS) del Ministero della Salute;
- nell'attività del Policlinico, che rappresenta una struttura di eccellenza e di servizio altamente qualificata non solo nei confronti della città metropolitana di Roma Capitale, ma dell'intero Paese.

Di rilievo è anche lo sviluppo dell'Orto Botanico di Tor Vergata, uno dei più grandi in Europa, come struttura a disposizione della società civile e degli stakeholder nell'ambito della biodiversità e dell'ambiente.

Al fine di favorire la crescita economica, attraverso l'applicazione dei risultati della ricerca per fini produttivi e sociali, l'Ateneo ha attivato un'azione strategica e coordinata dedicata alla "Terza Missione", vista come valorizzazione della didattica e della ricerca, il trasferimento tecnologico verso le imprese e gli enti pubblici, l'internazionalizzazione e il job placement. Brevetti, spin off, start up e progetti nazionali e internazionali, con un carattere fortemente interdisciplinare, testimoniano i risultati raggiunti. Difatti più di 12.000 enti pubblici e privati hanno utilizzato, in varie forme, risultati derivanti da attività di trasferimento tecnologico, svolte dai Ricercatori dell'Ateneo. Va poi ricordata l'attività svolta a supporto di spin off e start up dal Parco Scientifico e Tecnologico e quella svolta da Fondazioni e Consorzi operanti presso l'Ateneo come, ad esempio, la Fondazione INUIT, che opera senza fini di lucro nell'ambito dell'innovazione tecnologica di carattere interdisciplinare, particolarmente impegnata in attività di ricerca, sviluppo e sfruttamento dei risultati (trasferimento tecnologico, brevetti, licenze) di nuove tecnologie orientate al

miglioramento della qualità di vita dei cittadini, e la Fondazione Economia (FUET), che opera stimolando la ricerca economica e il suo utilizzo per fini di policy, così da creare uno stretto rapporto tra università, società civile ed istituzioni pubbliche, capace di promuovere l'innovazione e lo sviluppo sostenibile.

Le sfide per un'Università "positiva"

I punti di forza ora richiamati costituiscono la base fondamentale per la costruzione dell'eccellenza del futuro. In un mondo sempre più globalizzato e concorrenziale, anche nel campo della didattica e della ricerca, le università riescono ad innovare continuamente in termini di contenuti, persone e metodi di insegnamento, oppure rischiano la marginalizzazione.

Ovviamente, la scarsa disponibilità di fondi non aiuta tale processo, ma l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ritiene di potersi candidare a realizzare con successo un processo di innovazione continua, cogliendo le opportunità che vengono sia dal mercato, sia dalla sua collocazione strategica nell'ampio territorio di Roma Capitale.

I Rettori delle Università italiane hanno recentemente identificato alcuni punti qualificanti per realizzare l'Università "positiva" del futuro: interazione con il territorio di riferimento per costruire una leadership culturale sui grandi temi; università come bene pubblico, ma senza i difetti delle pubbliche amministrazioni italiane; la scelta a favore dell'interdisciplinarietà, così da formare laureati in possesso anche dei soft skill (problem solving, flessibilità, apertura mentale, ecc.) necessari per affrontare i grandi cambiamenti; esercizio dell'etica, promozione di stili di vita corretti e attenzione alla sostenibilità ambientale; forte partnership con il mondo delle imprese (che significa anche più esperienze e meno lezioni frontali, programmi di dottorato più aperti all'esperienza esterna e non solo proiettati verso la carriera accademica, partecipazione alle attività degli spin-off accademici); bilanciamento tra l'istruzione di massa e l'attenzione ai singoli individui, mediante un'elevata qualità della didattica e attività di tutoraggio indirizzate al miglioramento dell'esperienza individuale; capacità di essere parte di network nazionali e internazionali, così da attrarre sia studenti che docenti stranieri qualificati; attenzione ai talenti di cui si dispone, orientando e selezionando i docenti e gli studenti in base alle competenze e alla predisposizione; capacità di formazione permanente, sia dei docenti che degli studenti, puntando anche alla formazione del pubblico adulto usando metodi didattici innovativi (MOOCs, esperienze extra curriculari, ecc.).

Vision e Mission per l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Rispondere alle sfide sopra ricordate, realizzare un'Università "positiva" e contribuire allo sviluppo sostenibile richiede un impegno forte dell'Ateneo su una pluralità di fronti e l'accettazione della sfida del cambiamento continuo. Così come accade per tutti i soggetti privati e pubblici che puntano all'eccellenza nel proprio campo, uno degli aspetti fondamentali della programmazione strategica è la definizione di una missione e di una visione, che comunichino all'interno e all'esterno la direzione di marcia e lo stile con cui si intende realizzare l'obiettivo.

Vision

Nella definizione della Vision di una "università positiva" non si può non tenere conto del fatto che, nel settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato la nuova Strategia Globale di Sviluppo per i prossimi quindici anni e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS)¹.

Tutti i paesi del mondo e tutte le componenti della società sono chiamate a contribuire allo sforzo di portare lo sviluppo globale su un sentiero sostenibile sul piano economico, sociale ed ambientale, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo, anche se evidentemente le problematiche possono essere diverse a seconda del livello di sviluppo conseguito. Ovviamente, anche l'Università è chiamata a fare la sua parte, non solo come luogo privilegiato di elaborazione di nuovi modelli concettuali e di sperimentazione e innovazione, ma anche come motore di sviluppo per il territorio in cui essa opera e per il mondo intero, attraverso le reti internazionali di collaborazione didattica e di ricerca.

Il principio di Sostenibilità viene declinato come parametro per ridefinire le linee di sviluppo dell'Università. In questo contesto per sostenibilità vogliamo intendere la capacità di orientare le

¹ Sradicare la povertà estrema, ovunque e in tutte le sue forme; porre fine alla fame, realizzare la sicurezza alimentare e garantire adeguato nutrimento per tutti, promuovere l'agricoltura sostenibile; realizzare condizioni di vita sana per tutti e a tutte le età; fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti; realizzare l'eguaglianza di genere, l'empowerment delle donne e delle ragazze ovunque; garantire acqua e condizioni igienico-sanitarie per tutti in vista di un mondo sostenibile; assicurare l'accesso a sistemi di energia moderni, sostenibili, sicuri e a prezzi accessibili per tutti; promuovere una crescita economica sostenuta, inclusiva e sostenibile nonché il lavoro dignitoso per tutti; promuovere un processo d'industrializzazione sostenibile; ridurre la disuguaglianza all'interno e fra le Nazioni; costruire città e insediamenti umani inclusivi, sicuri e sostenibili; promuovere modelli di produzione e consumo sostenibili; promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico; garantire la salvaguardia e l'utilizzo sostenibile delle risorse marine, degli oceani e del mare; proteggere e ripristinare gli ecosistemi terrestri e arrestare la perdita di biodiversità; rendere le società pacifiche e inclusive, realizzare lo stato di diritto e garantire istituzioni efficaci e competenti; rafforzare e incrementare gli strumenti di implementazione e la partnership globale per lo sviluppo sostenibile.



Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

proprie azioni istituzionali alle esigenze del conteso interno/esterno, degli stakeholder interni/esterni, del territorio così come della gestione economica e delle risorse umane.

Nell'analisi periodica dei risultati sono presi in esame gli indicatori di outcome (incremento di benessere di breve e lungo periodo, soddisfazione degli utenti), piuttosto che soffermarsi esclusivamente sulla quantità/qualità delle singole prestazioni.

Mission

La Missione dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" è contribuire all'educazione e formazione delle persone, alla ricerca e all'innovazione tecnologica, organizzativa e sociale necessari a realizzare un vero sviluppo sostenibile per l'Italia, l'Europa e il resto del mondo, in coerenza con gli obiettivi che le Nazioni Unite hanno definito nel settembre del 2015. Poiché l'attuazione dei processi necessari a realizzare questo ambizioso obiettivo richiede elevate competenze e capacità di "governare" la complessità, l'Università è impegnata non solo nella didattica e nella ricerca scientifica di eccellenza, ma anche nelle relazioni con il settore privato, le istituzioni pubbliche e il mondo del non-profit, sia a livello nazionale che internazionale, così da favorire l'adozione di politiche e comportamenti orientati alla sostenibilità del benessere delle persone e delle condizioni dell'ecosistema.